

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

I Dreyfus d'Italia

Alcuni dei primari giornali francesi se la prendono — e con ragione — contro i giornali d'Italia perchè tanto clamore suscitano per un fatto che loro non appartiene e vanno in casa altrui a crear imbarazzi e grattacapi al governo.

La *Gazzetta di Venezia*, riportando questi sdegni dei giornalisti di Francia, risponde: «E voi, signori pubblicisti francesi, non avete voi sempre intorbidate le nostre acque con la vostra merce gazzettiera, come nell'affare Crispi, nell'affare del maggio 98?». Notiamo di volo, che ogni avvenimento politico si chiama ora alla francese *affaire*, per denotare che realmente serve sempre ai volponi per ingrassare il peculio privato o per afferrare un portafoglio. Dunque, secondo Macola, il male di uno giustifica il male dell'altro. Perché i francesi fecero male a impiccarsi nelle nostre faccende, noi siamo autorizzati a far male impiccandoci nella faccenda loro. Logica strana.

Meglio ci piace una vignetta dell'*Asino*, nella quale — mentre certuni piantano i cannocchiali per contemplare l'*affaire* Dreyfus in Francia — si getta il sospiro: «Oh se invece si contemplassero i Dreyfus d'Italia!». Facciamo nostra tale esclamazione e ai giornalisti d'ogni tinta e d'ogni partito, gridiamo: «Guardiamo ai Dreyfus nostri. Faremo così doppio atto di giustizia: quello di non dimenticarci dei nostri fratelli nazionali e quello di non intorbidare le cose in casa altrui.»

Per la frenesia d'un ministro lo scorso anno nella nostra Italia i tribunali militari sacrificarono tanti Dreyfus, dei quali la maggior parte sono ancora politicamente uccisi perchè privi dei loro diritti civili. Ebbene sarebbe mai vero che un Dreyfus francese attiri la nostra attenzione più che i Dreyfus italiani? I quali Dreyfus nella nostra patria si moltiplicano, si centuplicano se il Dreyfus francese vien preso con la dovuta considerazione.

Dreyfus infatti è divenuto l'uomo cosmopolita, che rappresenta — a dritto e a torto — la giustizia conculcata, il diritto violato, la verità soppressa. Questo rappresenta l'individuo che ora sta davanti ai giudici militari di Rennes. Ora in Italia per quanti non venne nelle vicende del passato anno conculcata la giustizia, violato il diritto, soppressa la verità? Portiamo un esempio nostro. A Gemona esisteva un Circolo Cattolico istituito dal compianto Bonanni pel mutuo soccorso fra le classi operaie. Che tradimento avea esso mai perpetrato quel Circolo perchè venisse con un *ukase*, ingiustificato, disciolto? Nessuno che noi sappiamo. Odio di avversari implacabili ordì contro di esso una sequela infinita di calunnie, di maldicenze e impressionò un pubblico funzionario perchè lo sciogliesse. E si volle che fosse sciolto, come si volle che Dreyfus fosse condannato; e si vuole che le calunnie ora non sieno calunnie, come le menzogne degli ex ministri francesi si vuole non sieno menzogne; e si minaccia il finimondo in Francia se Dreyfus viene assolto, come da certuni lo si minaccia a Gemona se il Circolo viene ricosti-

tuito. E quello che diciamo di questo Circolo va detto di centinaia e centinaia di Circoli sui quali gravita un decreto prefettizio di condanna che non si vuol ritirare, benchè nulla di reo in loro si abbia potuto trovare.

Gettiamo dunque i cannocchiali, cessiamo di contemplare oltre ai monti e giriamo nella nostra penisola gli sguardi. E noi avremo reso alla patria, alla civiltà e alla giustizia il più grande servizio se arriveremo a strappare dalle unghie dei prepotenti e riabilitare nei diritti dell'uomo tutti i Dreyfus — di qualunque colore, di qualunque specie essi sieno — che gemono nella nostra terra.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

(Continuaz. vedi numeri precedenti).

Il Brosadola continua:

«Ma vediamo un poco quali ragioni ci siano per combattere la democrazia del Murri. Ben so che il Murri, come ognuno che voglia pensare con la propria testa, ha delle idee proprie e delle idee nuove; ma queste idee non sono che la vera esplicazione del programma papale e del Toniolo; che se neanche il Toniolo accorda col Murri in certe conseguenze e metodi di propaganda, ricordiamoci che non solo si deve guardare al sole che è giunto al meriggio, ma anche a quello che nasce: le ostilità che anche dai buoni trovarono Albertario e Toniolo ai loro principii, ora le incontra il Murri nei suoi.

E le sue idee nuove, a quanto io possa sapere, sono: 1° riforma dell' insegnamento dei seminari, per dare al clero una istruzione più soda, più vasta e più moderna. E' quello che sempre il Papa raccomanda al clero: 2° maggior diffusione della coltura fra i cattolici; 3° esplicazione dei principii evangelici in ogni forma di attività sociale, cosicché il cattolico si trovi eguale nella Chiesa, nell'associazione, sul seggio di consigliere comunale, provinciale, di deputato. E sia non solo credente; ma anche competente in ogni questione che possa sorgere. 4° guerra a tutto quello che di vecchio, di falso, d'accademico, di vile, di tristo v'è ancora in Italia e fra noi; 5° riforma dell'Opera dei Congressi.

Di questo argomento importantissimo molto si è disputato: per questo il Murri e i suoi amici ebbero le più fiere accuse, quasi che l'Opera dei Congressi fosse da rinchiudersi «in una vetrina di museo e catalogata per comodo di chi si diletta di studiare tipi singolari». Il Murri vuole che l'Opera dei Congressi viva la vita vera della grande anima Cattolica italiana, e per questo motivo non ne resti tagliata fuori; ma ne sia sapiente e vera direttrice, ciò che non si otterrà che restringendo il numero dei facenti parte dei comitati parrocchiali, diocesani, regionali e del comitato permanente, e facendovi entrare in prevalenza l'elemento elettivo delle Associazioni cattoliche.

Già da tutti si lamentava prima ancora della crisi dell'anno scorso che i comitati più non rispondessero al loro scopo: e noi abbiamo visto, cosa che dovrebbe fare aprire gli occhi a molti, proprio i più ardenti sostenitori dell'Opera farsene oppositori, e gli oppositori farsene amici, ciò che dimostra la necessità di una riforma, riconosciuta anche da Mons. Bardi vescovo di Tortona. Può darsi che i democratici siano trascesi nella disputa; ma anche gli anti-democratici non avranno certo la coscienza pura di ingiurie ai propri fratelli, mentre li chiamarono e li chiamano ancora ri-

belli, scismatici, eretici, anarchici dell'azione cattolica, Daens; ponete al confronto questi termini con quello più grave usato dai democratici di fossilizzati, e vedrete chi più abbia usato linguaggio cortese. Ad ogni modo questa riforma non fu solo propugnata dal Murri, ma anche specialmente dal *Popolo Italiano* e dall'*Osservatore Cattolico*.

Terzo punto. — Vi preghi ieri a fermare l'attenzione su quanto diceva il Brosadola, che cioè la democrazia del Murri vale la democrazia del Toniolo. Ma ecco qui un cumulo di contraddizioni. Il Brosadola ora confessa che il Murri ha delle idee proprie e delle idee nuove. E' vero che subito aggiunge «non essere queste idee che la vera esplicazione del programma papale e del Toniolo»; ma è vero altresì che «neanche il Toniolo accorda col Murri in certe conseguenze e metodi di propaganda». E per me l'aver un metodo diverso di propaganda importa tanto, quanto importa l'aver diversi principii, relativamente alla pratica e all'azione. Anzi oso affermare, essere meglio nell'interesse della causa cattolica non aver principii che averli ed applicarli male. Convengo col Brosadola che si deve guardare non solo al sole che è giunto al meriggio, ma anche a quello che nasce. La difficoltà peraltro consiste nel sapere se realmente ciò che nasce è un sole.

Le idee poi del Murri, così come sono esposte dal Brosadola, sono idee giovanili, facili a concepirsi, impossibili ad effettuarsi. Cito degli esempi. Egli vuole il Murri un'istruzione *soda, vasta e moderna* nei seminari. Va bene; ma favorisca ancora il Murri presentare ai professori dei seminari, per discepoli, altrettante teste *sode, vaste e moderne*. Egli vuole una maggior diffusione della coltura fra i cattolici. Va bene; se intende della sua *Cultura sociale* si potrebbe anche fargli un po' di *reclame* e tentarne la diffusione; se poi mi parla della coltura intellettuale siamo alle stesse condizioni dei seminari.

Il quarto punto non è altro che il programma socialista in tutta la sua estensione e in tutta la sua comprensione, con questa differenza che nei socialisti è logico, nel Murri è illogico. E' logico nei socialisti perchè essi danno colpi a dritta e a manca a demolire quanto vi ha di vecchio nella società compresa la religione, le differenze tra le classi sociali ecc. ecc.; è illogico nel Murri perchè rispetta una cosa vecchia, qual'è la religione, ed ammette almeno la differenza varia nella ecclesiastica gerarchia. — Per quello poi che riguarda la riforma dell'Opera dei congressi, mi rimetto a ciò che risponde il Paganuzzi e con lui il Consiglio direttivo.

Il Paganuzzi nella circolare testè mandata scrive riguardo alla Organizzazione dell'Opera che «sarebbe follia modificare un'organizzazione, che avea dato nel 30 giugno 1897, oltre a 4000 Comitati Parrocchiali, oltre a 700 Sezioni Giovani, 16 Circoli Universitarii, quasi 600 Casse Rurali, e 700 Società operaie».

E per quello che riguarda il popolo, Paganuzzi attesta che «l'Opera ha sempre lavorato pel popolo sin dal primo giorno della sua vita, ed ha fatto sua, proclamandola sua *Magna Charta*, fino dal giorno in cui fu pubblicata, l'Enciclica *Rerum Novarum* (15 Maggio 1891) del S. P. Leone XIII; come pure si è pienamente conformata ai criteri e condizioni espresse dal Santo Padre nel suo discorso del 3 Ottobre 1897 ai pellegrini francesi. E se tutte le Regioni italiane avessero lavorato come si lavora nel Veneto e nel Lom-

bardo, certamente il socialismo avrebbe trovato nei Cattolici una resistenza tutt'altro che da disprezzarsi.»

Su certi titoli graziosi poi che le due parti si sarebbero gentilmente lanciati *hinc inde* nella disputa e che il Brosadola ricorda, non è da prendere nota, perchè quei certi titoli furono, sono e saranno sempre la *salsa delle dispute*.

Sem.

A RENNES

(Seguito dell'udienza del 23).

Dopo la deposizione di Dubreuil viene quella del capitano Valdaut. Questi depone che vide parecchie volte nel 1896 Leblois nel gabinetto di Piquart al ministero della guerra.

Il comandante Lerond. — Il comandante Lerond dice che vide Esterhazy alle scuole di tiro nel 1896; lo giudicò di competenza mediocre in materia di artiglieria. Soggiunge che nel 1896 Piquart gli parlò di Esterhazy in modo da lasciargli nessun dubbio sulla colpeabilità di Esterhazy.

Il cancelliere legge la deposizione di Esterhazy alla Corte di Cassazione nell'udienza del 23 gennaio 1899. L'udienza è quindi sospesa.

Nuova deposizione di Gonse. — Ripresa l'udienza, Gonse, rispondendo alla deposizione letta di Esterhazy, smentisce che Esterhazy fosse un uomo di fiducia dello stato maggiore; dichiara che egli e Boisdeffre ignorano le relazioni di Du Paty ed Henry con Esterhazy; soggiunge che il ministro non voleva che gli ufficiali avessero dei rapporti con Esterhazy. Quando si seppe che stavasi per intraprendere una campagna contro lui si pensò di prevenirlo acciò si tranquillizzasse e nulla facesse, ma il ministro vi si oppose. Gonse smentisce che Esterhazy abbia ricevuto delle istruzioni circa quanto doveva dire a Pellieux; dice che lo considerava come una persona compromettente. Soggiunge: Fu per ordine di Saussier che Esterhazy venne lasciato in libertà quando s'intraprese l'inchiesta giudiziaria; soltanto Du Paty compromise lo stato maggiore colle sue imprudenze. Gonse dice convinto che Du Paty s'intese soltanto con Henry e dichiara di coprire Gribelin.

Incidente su Du Paty ed Esterhazy. — Rispondendo a Labori, Carrière dice che gli si rifiutò la comunicazione dell'inchiesta di Tavernier su Du Paty e spera che Du Paty potrà venire a deporre fra qualche giorno. Labori chiede a Gonse se copre l'azione di Du Paty comunicante dei documenti del suo servizio ad Esterhazy. Gonse risponde «giammai» e smentisce pure di avere assistito ad un conciliabolo in cui si sarebbe discusso ciò che si dovesse fare in favore di Esterhazy. Soggiunge non credere di avere incoraggiato colla sua attitudine le mene di Du Paty ed avere la coscienza che fece il suo dovere. Labori dice che Saussier fece lasciare Esterhazy in libertà, perchè ingannato dallo stato maggiore. Il colonnello Gendron, a domanda del presidente, risponde ignorare se Esterhazy fu in relazione con Sandherr. Il generale Boisdeffre smentisce formalmente la deposizione di Esterhazy; disprezza tali menzogne e le respinge con tutto il disprezzo che meritano (viva sensazione).

Lebelin Dedione e Languet. — Leggesi la deposizione fatta dalla signora Pays alla Corte di Cassazione. Procedesi indi all'udizione del generale Lebelin Dedione, comandante la scuola di guerra, che da cattive informazioni sul carattere di Dreyfus, dicendo che questi faceva sempre delle recriminazioni. Dreyfus spiega le re-

criminazioni col fatto che la commissione incaricata della classificazione degli allievi davagli delle note ingiuste perchè non si volevano israeliti nello stato maggiore; nega le espressioni attribuitegli relativamente agli alzariani ed ai lorennesi. L'ingegnere Languet dice di aver incontrato Dreyfus a Bruxelles nel 1884, ma non poter precisare la data in modo certo. Dreyfus gli ricorda che lo incontrò e gli parlò in restaurant a Bruxelles nel 1866, sola volta che vi andò in occasione dell'Esposizione. Precisamente, risponde Languet. La seduta è tolta. — Dreyfus uscendo stringe la mano di Labori.

La parola d'onore...

La *Gazette de France* scrive:

«L'addetto militare Borup avea dato parola d'onore che non faceva spionaggio. Ciò era falso. Egli ne faceva.

L'addetto militare tedesco De Huene avea dato pure parola d'onore che non faceva spionaggio col commesso Boutonnet. Ciò era falso. Faceva spionaggio e Boutonnet ha confessato.

L'addetto militare tedesco Schwartzkoppen avea dato la sua parola d'onore che non avrebbe fatto dello spionaggio. La sua parola non valeva nulla. Egli confessò oggi che ne ha fatto.

L'addetto militare italiano Panizardi avea dato parola d'onore che non farebbe punto lo spionaggio. La sua parola valeva nulla. Egli confessò che ne ha fatto.»

E' poi andato a credere alle parole d'onore?...

Istruzione secondaria in Italia

Si è pubblicata la statistica degli alunni iscritti negli Istituti d'istruzione secondaria, classica e tecnica per l'anno scolastico 1898-99. In tutta Italia si ebbero 10,772 iscritti nei Licei governativi e 1732 nei Licei pareggiati. Per l'anno scolastico 1897-98 gli iscritti nei Licei furono complessivamente 12,419 con una differenza in più di 85. In tutta Italia si ebbero 24,970 iscritti nei Ginnasi governativi e 8773 nei pareggiati. Negli Istituti tecnici governativi gli iscritti furono 9936, nei non governativi 1315. Negli Istituti nautici governativi gli alunni furono 1043, nei non governativi 28. In tutta Italia nelle scuole governative 25,426, nelle pareggiate 10,307. In confronto dell'anno scolastico 1897-98 si ha una differenza in più nel 1898-99 di 1170 alunni.

Scioglimento di un Cons. Provin.

Come era da prevedersi, dopo la tempesta seduta del Consiglio Prov. di Parma — nella quale gli udici moderati presenti, della minoranza, capitanati dall'on. Bocchialini, prendendo argomento dalla relazione premessa al bilancio presentato dalla caduta Amministrazione, e naturalmente ad essa un po' ostile, abbandonarono l'aula protestando di non voler prender parte ad alcuna discussione — con Regio Decreto 19 andante, venne nominato il Commissario straordinario, prof. cav. ing. Napoleone Zanni, ed a coadiuvarlo come consiglieri, i signori Vidi avv. Ausonio, Borra avv. Valenzano e Mussori avv. Paolo.

Gl'introiti delle dogane

Nella seconda decade di agosto le dogane per diritti marittimi fruttarono lire 5,600,000, contro 5,800,000 della decade corrispondente dello scorso anno; quindi 200,000 lire in meno. Le due prime decadi di agosto diedero 1,600,000 lire contro 700,000; perciò fruttarono 900 mila più dal 1 luglio a tutto il 20 agosto. Le dogane per diritti marittimi fruttarono in totale 32,200,000 lire contro 28,000,000 con un aumento di 4,200,000.

NOTIZIE ESTERE

Le chiese di Parigi vigilate. — Il governo deliberò che da ora innanzi, fino a disposizione contraria, le chiese di Parigi siano vigilate militarmente. Questa misura sembra sia stata presa in seguito a domanda dell'Arcivescovo di Parigi, Cardinale Richard.

L'esposizione di Parigi in pericolo. — Molti espositori fecero capire che essi non intendono mandare oggetti all'Esposizione di Parigi del 1900 temendo che per causa dei disordini i loro prodotti vengano distrutti o manomessi. Facilmente sarà accordata una proroga per l'invio degli oggetti.

La peste in Russia. — Nel distretto di Samara, in Russia, la peste mena strage. Nella sola città di Zarysin muoiono di peste più di trenta persone al giorno.

Canagliate anticlericali. — Quello che gli anticlericali di Lilla avevano macchinato contro il fratel Flamidiano, gli anticlericali di Gimont tentarono contro il fratello (delle Scuole Cristiane) Latin Edoardo. Lo si fece arrestare con gran fracasso, nello scorso luglio; ma i cinque allievi che erano stati addestrati per l'accusa finirono per dichiarare innanzi il giudice istruttore che tale accusa fu loro imposta, e mancava di qualunque base seria. Di conseguenza il buon religioso dovette essere restituito alla libertà e ciò avvenne il 17 corrente. Per l'istesse la polizia di Donai aveva proceduto all'arresto del fratello Hildeberto.

Gravissimo incidente russo-cinese. — Il corriere cinese reca notizie particolareggiate su un incidente russo-cinese, le conseguenze del quale potrebbero essere gravissime. Una missione d'ingegneri russi e la sua scorta venne attaccata a Kirin dai briganti cinesi: e tutta la carovana fu sterminata. L'assassinio avvenne presso la frontiera russa sulla linea principale della ferrovia della Manciuria. Il fatto ha prodotto vivissima impressione nel paese e si temono rappresaglie. I rapporti inviati a Pietroburgo recano infatti che il sovrano cinese dovrà render stretto conto della mancanza di funzionari e della libertà di azione concessa ai banditi.

NOTIZIE ITALIANE

Per la Vergine del Roccamelone. — Le Loro Maestà il Re e la Regina hanno fatto scrivere al Comitato di non poter assistere, con loro dispiacere, all'inaugurazione del monumento della « Vergine del Roccamelone », come avrebbero desiderato. Hanno inviato i loro medaglioni in bronzo.

I disordini in tre comuni della provincia romana. — A Subiaco, Gorga e Montelanico piccoli comuni del circondario di Velletri, perdura l'agitazione popolare contro le locali amministrazioni. Di una certa gravità furono i fatti accaduti a Montelanico tre giorni sono. I carabinieri dovettero usare le armi, uccidendo uno e ferendo altri dei rivoltosi.

La ferocia dei briganti calabresi. — Giuseppe Musolino, l'ultimo evaso dal carcere di Gerace rimasto libero, come un classico brigante atterrisce le popolazioni di Aspromonte con le sue terribili gesta. In pochi mesi ha ucciso parecchi disgraziati e l'ultima sua vittima fu la guardia municipale di S. Alessio d'Aspromonte, Alessio Chirico, che uccise con quattro colpi di schioppo carico a palla. Il Musolino si volle vendicare del Chirico perchè prima del processo lo aveva arrestato per ordine del sindaco di S. Alessio. Ora il Musolino minaccia di fare un macello di sindaci e promette di uccidere quello di S. Stefano e l'altro di S. Alessio, nelle persone dei signori Francesco Fava e Romeo Salvatore.

Le nozze Martini-Ruspoli. — Lunedì nella chiesa della Missione si celebrò il matrimonio religioso del figlio dell'onor. Martini con la principessa Laura Ruspoli. Celebrò Mons. Bertolini innanzi ad un ristretto numero di invitati. Alle 11 si tenne un *lunch* in casa Ruspoli ed alla 1 gli sposi partirono per Sorrento.

Strano fenomeno tellurico nel Modenese. — Da Brandola scrivono alla Provincia di Modena, di un curioso fenomeno tellurico che si manifesta da qualche giorno nella montagna modenese. Narra il corrispondente che, trovandosi presso Brandola, udì le grida concitate d'un gruppo di contadini spaventati per aver all'improvviso visto, sul vertice della montagna, una sottile colonna di fumo con bagliori di lampo alla base. Non restava — scrive il collega — che recarsi sul luogo, e così in comitiva ci avviammo. E avvicinandoci man mano, ci andava percuotendo l'orecchio come un lieve rombo di tuono. Istintivamente alzammo gli occhi per scoprire qualche nube, ma il cielo in quell'ora azzurreggiava tersissimo. D'improvviso un ragazzo, che ci aveva preceduti nella salita, raggiunto il vertice, ridiscese con folli grida di spavento: *El mont se spica e brusa!* Sulle prime nulla capimmo, poi, calmata l'agitazione prima per la notizia sbalorditiva, più che salire volammo sull'erta. Un acre odore come di carbon fossile in combustione, ci colpì le nari. E potemmo osservare un piccolo cratere a mo' di fenditura, della lunghezza di circa quattro metri e tre di larghezza, che s'apriva a pie' del monticello. E vi ribolliva pur entro una poltiglia verdastra cosparsa qua e là di larghe bolle d'acqua gialla, e sopra, navigante a mezz'aria, un denso strato di fumo, che andava a l'un de' capi alzandosi a mo' di colonna. Il rombo s'era fatto meno sensibile, ma chiaramente di lì partiva.

Dalla Provincia

Gemona 23 agosto.
Vetter... in aria! — Quella buona lana, che si offende perchè offende, di Vetter del *Paise*, continua col suo fare poveramente spiritoso a trapiantare i cavoli fiori della sua fantasia nel giornale del suo cuore, a pascolo saporito di quei pochi di qui, che al grido di un marmocchio, nelle domeniche mattina, accorrono a bearsi dell'ARTICOLO di Gemona.

Buon pro' faccia loro e a te pure che l'ammanisti, o caro Vetter; ma intanto che masticate quel buon boccone, tenete presente che son già mature nel nostro campo le frutta che pochi giorni fa sembravano acerbe, e lo saprai il 26 corr. quando un'altra volta i cattolici gemonesi mostreranno di non aver bisogno nè di moderati, nè di democratici alla tua foggia per reggere la cosa pubblica di qui, come con tanto onore fu da loro fatto per lungo corso di cinque anni.

Mandi Vetter.
Nimis 23 agosto.
Nomina del Sindaco. — Nella seduta odierna del Consiglio venne nominato sindaco del nostro comune il sig. dottor Pietro Mini con 13 voti su 19 votanti.

Forni di Sotto 23 agosto.
L'arresto del Polo. — Venne arrestato quel Gio. Battista Polo che l'altro di fece la poco gradita sorpresa al nostro parroco, e venne arrestato sotto l'imputazione di reato commesso contro la libertà individuale.

Verrà esaminato se invece sia da chiudersi entro un manicomio.

Offerta d'una Corona d'oro al Bambino Gesù, nella Basilica Regolare di S.ta Maria dei Miracoli in Motta di Livenza
Ci scrivono:
Le feste per l'offerta d'una corona d'oro al Bambino Gesù, già concertate coi Religiosi Francescani del convento di S. Maria dei Miracoli, ed annunciate dal valente e benemerito Mon. Sanfermo, allorché fece la sua prodigiosa

predicazione in questa rinomata Basilica, avranno luogo dal 27 corr. al 3 settembre. Con pubblico avviso se ne è già indicato il programma particolareggiato. La bella corona frutto di spontanee oblazioni dei devoti di Motta di Livenza e dei dintorni, lavorata finalmente dal rinomato orefice Giuseppe Morchio di Venezia, è riuscita veramente splendida. (Contiene oltre duecento grammi d'oro, due topazi, due amatisti, un topazio bruciato, un amatista orientale indiano, quattro piccoli giacinti, un giacinto grande, un'acqua di mare ed un grisolito.) Il 3 sett. alle ore 8 pom. sarà portata in processione lungo il paese la Sacra Immagine della B.V. col Bambino Gesù, che non fu più mossa dopo la memoranda processione del 17 sett. 1859. In quell'epoca tale processione riuscì veramente grandiosa ed edificante, ed era assistita da circa quarantamila devoti. Non meno grandiosa ed edificante speriamo che sarà per riuscire la processione del prossimo settembre, preparata dall'apostolica predicazione di Mons. Sanfermo, preceduta da feste solenni; poichè non è spenta, nè affievolita nei Mottensi l'antica pietà verso la Vergine dei Miracoli, ed aumentano ovunque i devoti, proprio adesso sulla fine di questo secolo periglioso: mentre una voce pare si elevi sulle rovine della miscredenza e vada esclamando:
Ave Maria, auxilium Christianorum.

Dalla Provincia

Gemona 23 agosto.

Vetter... in aria! — Quella buona lana, che si offende perchè offende, di Vetter del *Paise*, continua col suo fare poveramente spiritoso a trapiantare i cavoli fiori della sua fantasia nel giornale del suo cuore, a pascolo saporito di quei pochi di qui, che al grido di un marmocchio, nelle domeniche mattina, accorrono a bearsi dell'ARTICOLO di Gemona.

Buon pro' faccia loro e a te pure che l'ammanisti, o caro Vetter; ma intanto che masticate quel buon boccone, tenete presente che son già mature nel nostro campo le frutta che pochi giorni fa sembravano acerbe, e lo saprai il 26 corr. quando un'altra volta i cattolici gemonesi mostreranno di non aver bisogno nè di moderati, nè di democratici alla tua foggia per reggere la cosa pubblica di qui, come con tanto onore fu da loro fatto per lungo corso di cinque anni.

Mandi Vetter.
Nimis 23 agosto.
Nomina del Sindaco. — Nella seduta odierna del Consiglio venne nominato sindaco del nostro comune il sig. dottor Pietro Mini con 13 voti su 19 votanti.

Forni di Sotto 23 agosto.
L'arresto del Polo. — Venne arrestato quel Gio. Battista Polo che l'altro di fece la poco gradita sorpresa al nostro parroco, e venne arrestato sotto l'imputazione di reato commesso contro la libertà individuale.

Verrà esaminato se invece sia da chiudersi entro un manicomio.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 25. — s. Lodovico re.

Di passaggio. — Questa mattina col treno diretto delle 7.42 proveniente da Milano e diretto a Vienna è passato per la nostra stazione S. E. il conte Costantino Nigra ambasciatore d'Italia a Vienna.

Cose comunali. — Nella seduta odierna la Giunta comunale prese atto dell'invito fatto dal Sindaco di Torino al nostro Municipio, perchè intervenga all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, che avverrà in quella città nel prossimo mese di settembre. Ritenendolo come puro omaggio alla memoria di Vittorio Emanuele, senza alcun carattere politico, ha incaricato il Sindaco senatore Pecile di andare a presenziare detta inaugurazione a farvisi rappresentare.

Sbrìgò poi affari di regolare amministrazione.

D'ora innanzi le sedute della Giunta saranno tenute nelle ore pomeridiane di ogni venerdì.

I lavori del Castello sono l'obbiettivo primo e continuo delle cure della rappresentanza comunale. Si vuole restaurare il cornicione cadente, ma prima si desidera che venga sopralluogo l'ingegnere delegato alla conservazione dei monumenti.

Personale giudiziario. — Rieppi, pretore a Latisana, venne tramutato a Conselve.

Uno scheletro umano. — Negli sterri fuori porta Pracchiuso si trovò uno scheletro umano in istato di buona conservazione. Si può ritenere che sia là da epoca ben remota. Venne inumato nel Cimitero.

S. Rocco fuori porta Po-scelle. — Questa Chiesa, fondata nel 1510, benchè non sia un perfetto capolavoro d'arte, tuttavia non manca nell'interno di grandi pregi, e vanta pure delle glorie, quali, quella d'essere stata scelta nel 1585 dal Patriarca Giovanni Grimani per incorarvi il suo solennissimo ingresso in Udine, ed inoltre va superba perchè quantunque sia stata un tempo indemaniata ed anche ceduta ad usi profani, pure non passò mai in mano di miscredenti, il che perfino anni addietro era minacciato di effettuarsi.

Provvidenza poi volle che a fronte di tante vicende avverse si conservasse intatta sul suo altar maggiore la Pala di S. Rocco e S. Sebastiano, opera del Pellegrino da S. Daniele, il quale nel rappresentare S. Rocco ha superato se stesso specialmente nell'espressione del volto del Santo.

Convien ancora rammentare che son quivi esisteva la Confraternita di San Rocco, istituita nel 1606, appresso aggregata all'analoga Arciconfraternita Romana con Bolla Pontificia di cui si conserva ancora l'originale. Ora si fa voto che questa Confraternita, con statuto più agevole ai tempi, abbia a risorgere, per aver mezzo colle adesioni e colle offerte degli aggregati di

provvedere meglio al culto ed al decoro di questa Chiesa, già spogliata d'ogni sua vendita ai tempi dell'invasione francese.

Ben saranno lieti i divoti capi-famiglia di quel suburbio e proprietari, quando avranno, come è stato progettato, messo a nuovo il coperto, e quando il Comune, giusta le deliberazioni già prese, avrà appagato il voto di quei contribuenti colla riforma, rialzo e sistemazione delle strade, al par degli altri suburbii, in tutta l'estensione di quei casali.

Due cointeressati.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 24 agosto alle ore 8 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:
1. Marcia « Il Rullo » Arnhold
2. Valse « Illusioni » Montico
3. Sinfonia « Nabucco » Verdi
4. Intr.d. coro, preghiera e finale I « Le Villi » Puccini
5. Finale III « Gioconda » Ponchielli
6. Polka « Il saluto » Zieher

Il corridore Carlini ferito. — Il ben noto ciclista Pietro Carlini si presentò stanotte all'ospedale per farsi medicare la faccia. Egli nel ritorno da una passeggiata ciclistica a Tricesimo, percorrendo la strada bassa di Tavagnacco, ed essendosi ad un certo punto spezzato un perno della bicicletta, cadde e riportò una ferita lacero-contusa fortunatamente lieve.

Ne avrà per una diecina di giorni.

Legato Pratense. — A tutto 20 settembre è aperto il concorso a due borse di studio dell'opera pia Pratense a favore di giovani appartenenti alla provincia di Udine e studenti nell'Università di Padova.

Il sussidio è per un anno, e può essere continuato di anno in anno fino a studi completi; verrà pagato dalla Deputazione provinciale di Padova in due rate. I documenti voluti pel concorso e da presentarsi in carta bollata di cent. 60, sono i seguenti:

- a) di avere tenuto sempre una condotta moralmente irreprensibile;
- b) di aver atteso agli studi con diligenza e profitto, specie negli ultimi anni;
- c) di essere già iscritto oppure di essere abilitato a conseguire l'iscrizione a una o ad altra facoltà della R. Università di Padova;
- d) di appartenere per nascita ovvero da oltre dieci anni per domicilio e residenza alla provincia di Udine;
- e) di essere provvisto di sufficienti mezzi a percorrere la carriera degli studi.

Legazione Nazionale contro la tubercolosi (Comitato di Udine)

Il elenco di aderenti:
Dott. Chiaruttini, L. Biasioli, R. Battistig, A. Bosero, ing. Joppi, cav. dott. Joppi, G. B. Doretto, L. Venturini, signora L. De Poli, nob. cav. P. Miani, L. Pignat, Gregorio Braidà, Achille Donda, Domenico De Candido, cav. P. Biasutti, farmacia S. Giorgio, prof. Antonio Grassi, dott. L. Fabris, avv. G. Comelli, avv. P. Linussa, Antonio De Vincenti Foscari, Fr. Leskovic, Enrico Mason, Edoardo Toso, cav. G. Mer-

APPENDICE

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

teva risolversi a trasferire la sua bella pianta del mezzodi nella atmosfera nebbiosa del settentrione, ad esporre la sua sposa al freddo ricevimento che non le sarebbe mancato in una famiglia tutt'altro che ben disposta verso di essa. E fu bene che facesse così. I due sposi vissero per due anni tra le più pittoresche scene naturali amandosi e stimandosi a vicenda. E non è questo un lungo tratto di felicità per la vita di un uomo? e una tale felicità non deve poi venir meno? e non è preferibile che essa cessi d'improvviso piuttosto che vada mancando a poco a poco?

Mi rincresce trattenermi fin dal principio del mio racconto su avvenimenti dolorosi; questo non è che uno schizzo retrospettivo della vita del colonnello Leslie. Fatto è che egli rimase una seconda volta vedovo, con un'altra bambina, più giovine di circa tre anni della piccola inglese Margaret. Una di quelle improvvise febbri maligne, che fanno tanta strage di vite umane, gli rapì in pochi giorni la sua seconda moglie, che morendo lo supplicò di affidare la figliuola alla cura

dei parenti di lei, e di farla allevare nella fede cattolica. Il desiderio di Ginevra fu religiosamente osservato.

Questa immensa sventura, questa seconda rovina della felicità, ebbe una grande azione su Henry Leslie, e ne rese l'indole pacata, fors'anche dura. Egli, affidate le due bambine alle rispettive famiglie, andossene nella Spagna e nell'India. I suoi modi divennero severi, egli appariva freddo, alcuni anzi lo stimavano senza cuore, pochi gli volevano bene.

Ed ora è ritornato a casa sua, e noi abbiamo veduto il suo arrivo dopo dieci anni di assenza. Il suo secondo matrimonio, quantunque non sia ignorato a Grantley, non fu mai riconosciuto apertamente dalla sua famiglia e da quella della sua prima moglie. Era questo un argomento sgradevole, di cui non si poteva parlare, e quando Margaret era ancora bambina aveva udito una volta la signora Thornton bisbigliare alla signora Sydney, dopo che era stato nominato suo padre:

— Cara signora Sydney, dopo questa trista faccenda italiana, non mi pare più che egli appartenga a noi, nè so se veramente ritornerà di nuovo a casa. Mi sento proprio orrore per gli italiani.

Margaret, la quale non sapeva che cosa fosse un italiano, il giorno appresso aveva colta l'opportunità per chiedere alla sua governante che intendesse dire la nonna con

quella 'trista faccenda italiana', e perchè ella avesse orrore per gli italiani.

— Attendete ai vostri libri, e non fate domande sciocche, miss Margaret, aveva risposto giudiziosamente quantunque non in modo da soddisfare la curiosità della fanciulletta, la signora Dalton. Allorché Margaret col tempo apprese di più intorno all'Italia e agli italiani, si raccapezzò ancor meno, e non tralasciava occasione di discorrere intorno a questo argomento. Un giorno ella disse ad una sua compagna:

— Quando parlo di ciò la mamma fa una smorfia, e guarda il soffitto, Walter corruga la fronte e fissa gli occhi negli stivali, il nonno si accarezza il mento, e comincia a cantarellare.

— Da vero! osservò l'altra, che era più giovane di lei e che evidentemente pensava tali effetti dover ottenersi allo stesso modo come tirando uno spago si fa saltare il pulcinella; e tu li fai fare tutto questo solo parlando dell'Italia? Come ciò è strano!

Vedremo che tuttavia ciò non era tanto strano, e nel seguente capitolo riprenderemo il racconto dove lo abbiamo lasciato.

Capitolo III

Il giorno dopo l'arrivo del colonnello Leslie a Grantley, il sole brillava splendidamente mentre la famiglia era riunita a colazione con lieto aspetto, e, se non tutti col cuore contento,

almeno con sentimenti benevoli gli uni verso gli altri. Fuori era freddo, e i cristalli delle finestre vedevansi ricoperti di quei graziosi disegni formati dal gelo, in cui si possono ravvisare ogni sorta di paesaggi fantastici. I rami degli alberi erano ricoperti di brina e il prato pareva sparso di diamanti. Margaret stava a capo della tavola attendendo al tè, e le sue piccole mani erano occupate nell'apparecchiare il bricco d'argento antico, le tazze larghe, il vaso per la crema, di porcellana di Sèvres, e la zuccheriera a intagli. Aveva in testa una piccola cuffia ornata di nastri rosei, i suoi grandi occhi violetti sembravano aver preso il colore dal giacinto o dall'iride, e la sua voce era dolce e chiara come il suono del campanello d'argento che aveva vicino.

Quattro paia d'occhi erano in quella stanza fissi su lei con differente espressione, per non parlare di quelli dei ritratti di famiglia che sembravano pure rivolti verso di essa, e di quelli di Ebro e di Tago, i due cani, che con aspetto bramoso guardavano alternatamente lei e le ciambelle apparecchiate sulla tavola. Mentre ella poneva la mano sulla testa nera di uno dei due animali e gettava un pezzo di chicca nella bocca aperta dell'altro, disse a Walter:

— Non andate già a casa oggi, non è vero? — Certo devo andarci, è subito dopo la colazione.

— Perché? (Continua)

zagora, signora A. Bardusco-De Carli, F. L. Sandri, contessa Del Torso-Romano, dott. V. Cosattini, cav. G. Marcovich, prof. F. Comencini, ing. G. Cantoni.

Monte di pietà di Udine - Martedì 29 agosto vendita dei pegni preziosi, bollettino verde, assunti a tutto 31 ottobre 1897 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

In Tribunale. - Quel Ferdinando Ferro di Mortegliano, che con minacce aggredì il perito Grassi, sarà processato il 25 settembre prossimo venturo. Egli è ora in carcere per mandato di cattura spiccato dal Procuratore del Re presso il nostro Tribunale.

Taccuino del Pubblico

Pel trasporto di uva e mosto. - Diamo il sunto delle principali norme occorrenti per fare il trasporto dell'uva e mosto nelle ferrovie. I recipienti devono esser ben condizionati con marche e numeri.

Sulle lettere di porto deve indicarsi anche quante e quali tele o copertoni vengono adoperati.

Nei trasporti il mosto non deve venir tappato al cocchiere del recipiente, ma bensì aver questo un cannello per lo sfogo dei gas. L'amministrazione non garantisce i fusti mal condizionati.

Il proprietario può accompagnare il trasporto d'uva nei treni merci o nelle vetture di terra classe in quel convoglio se attaccate.

Altre norme si possono avere dalla direzione dei trasporti.

Giova avvertire che durante il periodo della vendemmia saranno effettuati giornalmente vari treni speciali da Lecce, Brindisi, Bari e stazioni intermedie pel sollecito inoltro delle uve e mosti all'estero, alla Lombardia ed al Piemonte.

Cassa Rurale di Prestiti di S. Giovanni presso Casarsa

Il Presidente della Cassa Rurale di prestiti di S. Giovanni di Casarsa invita tutti i soci ad intervenire personalmente all'Assemblea Generale Straordinaria che si terrà il giorno 8 settembre 1899 alle ore 7 ant. nella casa del sig. Cristante Gio. Batta di Leonardo sita in borgo Ronchis, per trattare il seguente Ordine del giorno;

1. Domanda della Cassa di risparmio di Udine di restituzione del prestito di L. 9500.

2. Autorizzazione da concedersi alla Presidenza di incontrare un eguale prestito presso un altro Istituto di credito.

L'assenza non giustificata sarà punita con multa di lire una.

Il Presidente Linteris Pietro.

Corriere commerciale

Mercato dei grani

Oggi molta animazione, molta merce quasi tutta venduta con prezzo rialzato pel frumento.

Frumento a lire 17.25, 17.40, 17.50, 17.80, 18. - l'ettolitro.

Segala da lire 14.25 a 14.50, l'ettol. Granoturco da lire 13. - a 13.50 l'ett.

Generi vari.

Pomi di terra da lire 5 a lire 5.25. Burro da lire 1.70 a lire 1.90 il kg. Uova (alla dozzina) da lire 0.72 a lire 0.75.

Pesche da lire 25, a lire 90. Pomi da lire 7 a lire 20. Pere da lire 10 a lire 40. Susine da lire 10 a lire 17. Uva a 40, 50, 60.

Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »

Roma, 24. - La situazione internazionale. - L'on. Pelloux ebbe ieri una conferenza col sotto-segretario di Stato agli esteri on. Fusinato circa la situazione internazionale che non presenta molta sicurezza.

L'imperatrice cinese contro l'Italia. - La Reuter pubblica un grave telegramma da Berlino. In esso si annuncia che il governo italiano starebbe per rinnovare al governo cinese la domanda di cessione della baia di San Mun e che sarebbe disposto a sostenerla anche

colla forza. Il telegramma della Reuter aggiunge che l'imperatrice della Cina ordinò di negare all'Italia qualsiasi concessione dichiarandosi pronta ad affrontare tutte le conseguenze.

Voci di peste in Italia. - Su di alcuni giornali stranieri, specialmente in quelli inglesi, sono apparse notizie di casi di peste che sarebbero avvenuti a Napoli ed a Palermo. La Direzione della Sanità smentisce assolutamente tali notizie, che non mancheranno però di produrre allarmi ingiustificati - ed arresteranno la venuta di forestieri fra noi.

Un deputato impazzito. - L'on. Giorgini, già deputato di Pietrasanta, caduto dopo le successive elezioni del famoso principe di Carovigno, è impazzito, colto da un forte accesso di megalomania. Il Giorgini è nipote di Alessandro Manzoni.

Studi finanziari. - Al Ministero delle finanze si studia il modo di modificare la tassa di successione per le successioni dirette e per le eredità inferiori a 1000 lire; si vorrebbe poi sostituire all'abolizione del dazio sulle farine la soppressione della cinta daziaria per i comuni delle ultime categorie.

Lo stato d'assedio a Parigi? - I telegrammi arrivati ieri sera e stamane sono scorsissimi e tutti evidentemente passati alla censura. Si parlava iersera che lo stato d'assedio fosse stato proclamato a Parigi e la direzione della polizia passata al Ministero della guerra. Pare però trattarsi di voci esagerate dirette ad influenzare la Borsa.

La squadra inglese. - La suddetta squadra, che ora sta visitando i porti della Liguria, visiterà quanto prima quelli di Livorno, Civitavecchia e Napoli. Da Civitavecchia verranno a Roma per visitarla, parecchi ufficiali e marinai di detta squadra. Dicesi che alcuni di essi solleciteranno una udienza speciale dal Santo Padre.

Il congedo delle classi. - Il Giornale Militare pubblica che col 10 settembre avranno principio le operazioni per l'invio in congedo illimitato:

a) dei militari di prima categoria della classe 1876 con ferma di tre anni, di tutte le armi e corpi speciali, esclusa la cavalleria;

b) dei militari di prima categoria della classe 1877 iscritti o designati per ferma di due anni, appartenenti a tutte le armi e corpi speciali;

c) dei militari di prima categoria ascritti alla classe 1878 di qualunque ferma, quali provenienti da leve anteriori, come omessi, renitenti, ecc., che nel corrente anno abbiano compiuto o compiano il 39 anno di età.

Dispacci Stefani e particolari (Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

La bestia umana

Budapest, 24 (P.). - Il Pester Lloyd dice che a Rakos nella notte di martedì un contadino uccise a colpi di scure un suo fratello, due cognate e due suoi nipotini. Arrestato si mostrò d'un ributtante cinismo e disse d'essere contento d'aver commesso il misfatto perchè quello era l'unico suo desiderio. (Che sia stato istigato dai Gesuiti?...)

Una lettera del colonello Schneider

Parigi, 24 (P.). - Il Figaro di ieri pubblicò una lettera dell'addetto militare A. U. colonnello Schneider, il quale, richiamandosi alla nota sua smentita, dice che il convincimento che si era formato in lui il 30 novembre 1897, era affatto opposto a quello attribuitogli nel documento da lui stesso dichiarato apocriefo. Quindi tanto la data del 30 novembre 1897, quanto la firma apposta a quel documento sono falsificate.

Minacciose contro Esterhazy

Parigi, 24 (P.). - Un dispaccio da Londra dice che ieri Esterhazy mentre andava a passeggio per le vie di Londra fu riconosciuto e sarebbe stato linciato... dalla folla, se non fossero stati i policemen a trarlo in salvo.

La triplice alleanza

Vienna, 24 (P.). - In questi circoli politici viene recisamente smentita la notizia che il ministro Pelloux sia stato od abbia d'andare a Vienna

ed a Berlino per rinnovare anticipatamente il trattato della triplice alleanza.

Nel Belgio

Brusselle, 24 (P.). - La situazione interna incomincia a farsi di nuovo minacciosa. La direzione generale del partito operaio ha deciso di combattere con tutti i mezzi la riforma elettorale, e di organizzare nuovamente delle dimostrazioni nelle vie.

Canagliate anticlericali

Vienna, 24 (P.). - Gli eccessi dell'altra notte a Klagenfurt durarono fino ad ora tarda. Alcuni sacerdoti, che avevano preso parte all'adunanza per l'erezione d'una Università cattolica, alla loro uscita dall'Hotel furono maltrattati dalla ragazzaglia. (E questi sono i fasti gloriosi che gli anticlericali possono registrare a caratteri d'oro nella storia!...)

Spia arrestata

Kromberz (Prussia) 24 (P.). - La Hartunger Zeitung dice che lunedì a Pillau fu arrestato come sospetto di spionaggio certo Müller di Parigi. Fu perquisito l'alloggio ed i suoi effetti ma nulla fu trovato.

Ufficiale ucciso in duello

Vienna, 23, ore 19. - Solo ora i giornali parlano d'un tragico duello avvenuto sabato scorso a Leopoli, come strascico d'un incidente ch'ebbe luogo in occasione d'un banchetto degli ufficiali del genetliaco dell'imperatore. Un ufficiale ceco invece di gridare Hoch (evviva) cogli altri, al brindisi pel sovrano, gridò slava. Il luogotenente Sp. gli d'è un pugno nel petto e quell'altro gli rispose con uno schiaffo, cadendo poi entrambi a terra. Sfidatisi all'ultimo sangue, lo Sp. rimase ferito gravemente al petto, e dopo due ore morì. essendosi confessato. Fu sepolto ieri l'altro. Aveva 23 anni ed era figlio d'un armaiolo di Graz.

Loubet assassinato?

Parigi, 24. - Nelle redazioni dei giornali corse stannotte la voce che Loubet fosse assassinato a Rambouillet. La voce è insussistente e fu ufficialmente smentita.

La peste

Oporto, 24. - L'epidemia estendesi nella città, ma senza intensità. L'altra notte si ebbero due casi e un decesso; ieri due casi.

Contro giornali

Roma, 24. - Essendo state diffuse false notizie di casi di peste che sarebbero avvenuti a Napoli e a Palermo, mentre la salute pubblica in tutto il regno è ottima, il Ministero ha con circolare telegrafica invitato i prefetti ad accertare gli autori delle false notizie pella eventuale procedura a termine di legge.

PROCESSO DREYFUS

Rennes, 24. - L'udienza si apre alle 6.40. Il cancelliere legge la deposizione del teste assente Penot affermando che Sandherr raccontogli che i fratelli Dreyfus gli fecero offrire 15,000 franchi per aggiustare l'affare, ma che Sandherr congedolli. Demange legge una nota di Sandherr narrante che i fratelli Dreyfus dichiararongli d'essere pronti a spendere tutta la loro fortuna pur di scoprire la verità. Linolle, ex funzionario, ritieneva Dreyfus incapace di tradimento. Maurel, ex presidente del Consiglio nel 1894, afferma che durante il dibattimento del primo processo Dreyfus, nessuna comunicazione verbale scritta fu fatta dai membri del Consiglio di guerra. Questi conobbero l'affare soltanto dall'incartamento d'inchiesta e dalla deposizione dei testi. Dichiarò che solo il plico rimessogli durante il processo gli fu recato da Paty de Clam, cui fu anche restituito la sera medesima di quel giorno (movimenti prolungati). Saggiunge che vide un solo documento nell'incartamento segreto, ma bastò per convincerlo della colpevolezza di Dreyfus. Saggiunge anche che i mem-

bri del Consiglio di guerra erano della stessa disposizione d'animo. Labori domanda a Mercier se riconosce d'aver ordinato a Maurel di comunicare il documento ai membri del Consiglio di guerra. Mercier risponde che non aveva diritto di dare un ordine formale, ma che diede un ordine morale in modo però bastantemente preciso (sensazione).

Su domanda di Labori, Mercier dice che al momento dell'arresto di Dreyfus non esisteva altro addebito contro questi, fuorchè il bordereau.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

RADEIN

Acqua minerale, acidula sodio-litica

La Fonte di Radèin, nel suo genere, è indubbiamente, la più ricca di tutta l'Europa. Quest'acqua, nel suo uso terapeutico è insuperabile, specialmente nelle malattie dei reni, della vescica e nell'Artride.

E' graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescative, presa con un vino acidulo, oppure con latte o conserve.

La Radèin è la migliore e la più salubre fonte di acque congeneri della Stiria, ed in Austria, e dappertutto, viene preferita a qualsiasi altra acqua. - Mettiamo a disposizione dei Signori Farmacisti ed Osti, qualche bottiglia come prova.

Unico Deposito per tutta l'ITALIA, presso la DITTA:

FRATELLI DORTA Udine

In una vetrina del negozio del signor Martuzzi Francesco, trovasi esposto per la vendita un splendido Abito da Vergine finemente ricamato a mano in oro fino e seta a colori.

LIQUIDAZIONE

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al negozio

AUGUSTO VERZA

Udine - N. 5 e 7 via Mercatovecchio

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di moda, nastri, fiori, piume, stoffe per guernizione, pizzi, cappelli di paglia, nonché tutta la merceria, i ricami, le yuke, le seta, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, articoli per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

FERRO-CHINA BISLERI

Voiete la Salute!!! L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell' Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alla gravidanza. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque di tavola.

BISLERI e C. - MILANO

Collegio Convitto Arcivescovile

UDINE diretto dai PP. Stimatini

Insegnamento a norma dei Programmi governativi - Scuole elementari, ginnasiali, tecniche - Pensione modica - Trattamento ottimo

Informazioni e Programmi alla Direzione del Collegio

UDINE - Via Gemona N. 20 - UDINE

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 24 agosto 1899

RENDITA

Table with 2 columns: Location (Italiana Parigi, Italiana Italia, Exterieur) and Price (fr. 92.25, L. 99.85, fr. 60.15)

AZIONI

Table with 2 columns: Company (Mediterraneo, Banca d'Italia, Edison, Costruzioni Venete) and Price (L. 554.50, > 971.-, > 416.-, > 97.50)

CAMBI E VALUTE

Table with 2 columns: Location (Napoleoni, Francia, Sterline, Marchi, Fiorini) and Price (21.48, 107.67, 27.21, 182.90, 225.25)

ULTIMI DISPACCI

Chiusura fr. 92.15

Tendenza al ribasso.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A PONTREBA, DA PONTREBA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, etc.

(*) In questo diretto sono ammessi i viaggiatori di 3.a classe esclusi i militari.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA CASARSA A SPILIMBERG, DA SPILIMBERG A CASARSA, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA CASARSA A PORTOGRO, DA PORTOGRO A CASARSA, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A CIVIDALE, DA CIVIDALE A UDINE, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A PORTOGRO, DA PORTOGRO A UDINE, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA S.GIOVIO A TRIESTE, DA TRIESTE A S.GIOVIO, etc.

(*) Questo treno parte da Cervignano. CONFINENZE: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Tramvia Udine-S. Daniele

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE, etc.

Creolina De Clemente (Vedi avviso in 4.a pagina).

Manifatture RAMONDO URBANI vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti - ROMA Via di Petra 91, GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Premiato Laboratorio
di
DOMENICO RUBIC
BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO
Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16.



Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nikellata - Delfino - e servizio acqua calda - fredda e doccie.

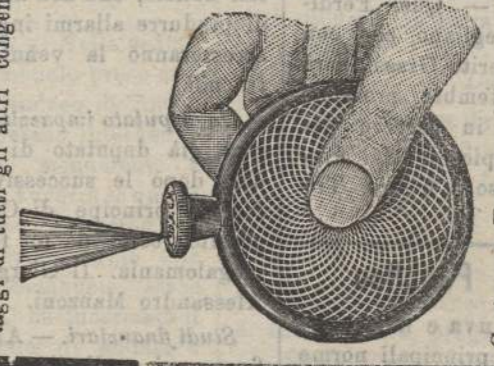
DEPOSITO
Articoli porcellana, lavabi decorati Water-Closet ultimi sistemi.
Fabbrica e deposito pompe irroratrici per il solfato di rame.

POMPE FILADELFIA
Motrice usata, della forza di cinque cavalli.
Deposito tubi gomma d'ogni sorte con spirale ecc.
Fabbrica e riparazioni di parafulmini.
Macchine per cessi inodori - Cucine economiche.
Incubatrici per far nascere i bachi da seta.
Articoli diversi per cucina in latta, ottone, rame, ecc.
Assortimento fanali da carrozze.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, riparazioni in sorte - condutture d'acqua ecc.

Prezzi modicissimi

PRACTICUS
(VAPORIZZATORE DA TASCA)
ULTIMA NOVITA



Questo apparecchio bijon presenta maggiori vantaggi di tutti gli altri congeneri che si trovano finora in commercio, stante la sua facilità per farlo funzionare.
Non ingombra le tasche né tampoco danneggia le cuciture perché il Practicus è di forma perfettamente rotonda a foglia di orologio. Il Practicus è il più gradito e necessario per passeggiate, per teatro, per feste da ballo, ecc.

Custa con Estratto d'odore l. 1.40 - Vuoto l. 1.00
es per posta cent. 25 in più.

Deposito generale da **A. MIGNONE e C.**
MILANO - Via Torino, N. 12

Viticultori - Frutticultori - Fioricultori

Il sapone insetticida «Naftacarbol» per i suoi principi attivi distrugge completamente tutti gl'insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui Bruchi, Afidi, Pidocchi degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta.

Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3. — (per 200 litri d'acqua) a L. 4.—
» » » 1.500 » 100 » » » 2.25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo. — Pagamento anticipato o verso assegno. — Unica concessionaria per la vendita in Italia

Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIRO AMI - Udine.

MERCERIA

Raimondo Urbani
UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

I Signori Direttori e Proprietari di Stabilimenti di Cura
che intendono fare della buona ed efficace pubblicità rivolgano le loro richieste al noto **Ufficio Centrale di Pubblicità del CITTADINO** in Brescia che dispone di 200 e più giornali fra i più diffusi ed accreditati, con tariffa convenientissima.

Si mandano Preventivi gratis.

Scrivere semplicemente: **CARLO GIGLI - Brescia**

Profumeria
BACIO D'AMORE



Essenza pel fazzoletto Flac. gr. L. 3 - Flac. bijou L. 0.50.
Polvere di Riso Lire 1.50 la scatola.
Sapone scatola di tre pezzi Lire 3.75

Scatola per regalo in raso, contenente tutti gli articoli, Lire 10.

Questa Profumeria è preferita pel suo profumo delicato, soave e persistente.
Per la spedizione per posta dell'Essenza e Polvere di Riso, aggiungere cent. 25, e per gli altri, cent. 50.

SAPONE AL FIELE



«SAPONE al FIELE» per levare le macchie dalle stoffe

composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in gener, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. - Costa cent. 50 il pezzo.

Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15.

Libreria del Patronato
Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNI di s. Alfonso de' Liguri, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. - Vol. di pag. 352, legato

in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent. 35.
Il medesimo volume alla rinfusa (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI
CASALE MONFERRATO

LE PILLOLE DEL CAPPUCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincano ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincano le malattie reumatiche, artritiche, gotto e - Combattono l'asma e l'emierania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Son balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola **L. 0,60**

N.B. - Contro rimessa di L. 3.60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

Udine T. p. g. de' Patronato